

Gazzettino di Cercenasco

Foglio di notizie volontario per l'emergenza Coronavirus del 2020 - Numero 3 - 29 aprile 2020

Stampato e distribuito gratuitamente da Associazione Culturale Centro Studi Silvio Pellico - Cercenasco - Redazione e amministrazione - Via Vittorio Emanuele 29 - 10060 Cercenasco TO - Supplemento a Il Nuovo Monviso numero 16/2020 - Direttore responsabile Marco Margrita - Sede operativa Via Chiampo 48 - 10064 Pinerolo TO - Iscrizione a ROC 31075 - Diffusione diretta in 800 copie - Stampa in proprio - Tutte le inserzioni pubblicitarie sono a titolo gratuito.

EDITORIALE

La libertà è come l'aria

XXV aprile e I maggio 2020

Mai come quest'anno, la frase di Pietro Calamandrei sulla Resistenza ci è parsa così densa di significato, aiutandoci a comprendere il valore immenso della democrazia nella quale viviamo e il valore profondo di quel primo articolo della nostra Costituzione, che recita «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.»

“La libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare”
Pietro Calamandrei

Abbiamo sperimentato in queste lunghe settimane cosa significhi non potersi muovere liberamente. È stato chiamato *Lockdown*, ma in italiano si dice *coprifuoco*: per ragioni giustissime, sia chiaro, ma sempre coprifuoco è stato.

Abbiamo anche sperimentato, purtroppo, quanto basti poco perché qualche solerte appartenente alle Forze dell'Ordine, invece di svolgere il proprio ruolo con grande abnegazione, come hanno silenziosamente fatto i Carabinieri di Vigone, sempre presenti e sempre capaci di controllare il territorio, e come ha fatto il nostro Vigile Urbano, Gigi Dellacrocce, correndo avanti e indietro in bicicletta, si siano dati a comportamenti arroganti e altezzosi, anche compiendo gravi abusi rispetto alle normative in vigore. Comportamenti per i quali abbiamo anticipato che il Centro Studi Silvio Pellico, che questo giornale distribuisce gratuitamente, ha già incaricato un avvocato penalista di valutare le doverose segnalazioni alla Magistratura competente.

L'emergenza non è terminata, ma è tempo di impegnarsi per ricostruire il nostro vivere comune. Insieme a voi, dovremo decidere se questo piccolo foglio di informazioni, nato per tenerci idealmente per mano durante queste difficili settimane, possa e debba continuare ad uscire in futuro.

Invitando ancora una volta alla partecipazione le associazioni presenti sul territorio, se vorranno farne parte, e quanti pensano che le difficoltà affrontate finora, anziché piegare la nostra piccola comunità, abbiano fatto emergere nuove forze vitali.

La Redazione

SONO OLTRE 170 I VOLONTARI CHE PRESTANO SERVIZIO ALLA CROCE ROSSA DI VIGONE

CORAZZATI CONTRO IL VIRUS

Intervista ad Ana Maria Mogosescu, mamma e autista soccorritore. Una dei tanti volontari che a sirene spiegate hanno percorso le strade notte e giorno per prestare aiuto ai malati - Preparazione e determinazione il loro segreto

A vedere il suo dolce viso di mamma e moglie felice non si direbbe che Ana Maria Mogosescu, 30 anni appena compiuti, sia una temibile addetta alla sicurezza presso la Nova Coop. Tantomeno che, molto spesso in queste lunghe giornate e nottate di ansia, fosse proprio lei al volante delle ambulanze che a sirene spiegate correvano a prestare soccorso nella pianura.

Da tre anni, la nostra concittadina è autista soccorritore presso la Croce Rossa di Vigone. Volontaria come gli altri quasi 180, molti i cercenaschesi, che senza chiedere riconoscimenti, hanno affrontato il dramma dell'epidemia offrendo il proprio contributo.

Guidare un'ambulanza con un ferito o un malato a bordo non è impresa facile. «Sicuramente no - precisa Ana - ed occorre un corso teorico e pratico, esattamente come per la normale patente. Questo perché richiede responsabilità e perizie particolari. Mentre corri velocemente verso l'ospedale, hai a bordo una persona che soffre, che non deve prendere scossoni, ma hai anche un soccorritore che magari è in piedi e sta prestando la sua opera. Veloce, ma non troppo, attenta a ogni buca, a ogni ostacolo.»

L'emergenza Covid-19 ha caricato i volontari di tutta una serie di adempimenti straordinari. Tuta, occhiali, doppia mascherina, scudo facciale, calzari, doppi guanti. Una bardatura che il soccorritore indossa con l'aiuto dell'autista, prima di scendere dall'autolettiga, ma che l'autista, se deve a sua volta entrare in azione, deve indossare da solo, senza scendere dal mezzo, e che a quel punto non può più rimuovere fino al rientro.

«A quel punto dobbiamo guidare con mascherina, occhiali e scudo. Le lenti si appannano e non si vede nulla - racconta Ana - e mentre cerchi di giungere velocemente al pronto soccorso indicato dal comando, devi fare attenzione, guidare storti per cercare di vedere dove si va.»

Depositato il malato a destinazione, il servizio non è terminato. «L'ambulanza a quel punto è infetta - racconta Ana - ma bisogna renderla disponibile per un nuovo servizio quanto più in fretta possibile. Fra rientro e disinfezione, abbiamo soltanto un'ora e lo dobbiamo fare in due. Nessun altro può venire a contatto con il mezzo fino alla fine.»

I turni, di quattro ore al mattino, fino a sette ore la notte, sono pesanti. Anche perché, proprio per aumentare l'operatività dei mezzi e diminuire il rischio, i volontari per ambulanza



Lequipaggio della Croce Rossa al completo. In alto a destra, Ana Maria Mogosescu con il marito Michele Desario e la piccola Stella.



sono stati ridotti dai tre abituali ai due attuali.

Come affrontate il terrore delle persone che affrontano il virus?

«Noi non facciamo mai alcuna diagnosi. Ci limitiamo a trasportarle e rassicurarle. Se necessario, interviene un mezzo di soccorso avanzato, ma a Vigone non lo abbiamo. Cerchiamo comunque a pensare in modo positivo, sapendo però che quel momento difficile resta sulla lettiga.»

Non è facile conciliare questa emergenza con la famiglia, immaginiamo.

«Quando si chiude la porta dell'ambulanza bisogna riuscire a non portarsi dietro le emozioni provate. Certo, ognuno di noi ha vissuto momenti intensi, che ci hanno fatto piangere, visibilmente o interiormente.»

BOLLETTINO CONTAGI
Sono diventati 14 i positivi al Covid.
Dato in aumento rispetto alla media

COME COLLABORARE AL GIORNALE O CONTATTARE IL "GAZZETTINO"

Questa iniziativa volontaristica vive grazie al sostegno del Centro Studi Silvio Pellico di Cercenasco, che sostiene le spese di stampa, al lavoro gratuito dei giornalisti che lo scrivono e ai volontari che si sono offerti per garantire la distribuzione diretta nella cassetta delle lettere. Se avete notizie utili da segnalare potete lasciare un appunto in tabaccheria, oppure contattare direttamente Fabio Rotondo via email all'indirizzo fabio_995@virgilio.it o telefonicamente al numero 333.88.26.872, Marco Civra via email all'indirizzo marcocivra@gmail.com o telefonicamente al numero 0121.1976137.

E sul piano della sicurezza dal contagio? Come proteggete i vostri cari?

«Ci cambiamo in sede. A fine turno la divisa resta al comando. Certo, quando torno a casa, prima di baciare mia figlia, mi infilo subito sotto la doccia e soltanto dopo l'abbraccio. Me lei è abituata a questo ed è anzi orgogliosa del lavoro dei suoi genitori.»

Papà Michele Desario, infatti, trasporta farmaci fuori provincia. Un lavoro silenzioso ma indispensabile

le in questi momenti difficili. In un territorio dove tutto è chiuso, il suo mezzo percorre le strade in solitaria. Portandosi da casa il cibo e tutto il necessario.

Noi, chiusi nelle nostre case, la prossima volta che la sirena attraverserà le vie di Cercenasco per portare soccorso, sapremo che al volante potrebbe esserci Ana. Bardata come un astronauta, per portare speranza.

mc

CONSIGLIO COMUNALE
Alle prese coi conti ma niente videoconferenza

Martedì 28 aprile alle 21 si svolge il Consiglio Comunale in municipio, decidendo quindi di non sperimentare la videoconferenza come hanno fatto i comuni limitrofi. Come ordine del giorno ci sarà la ratifica delle tre variazioni di bilancio emanate dalla Giunta tra il 17 marzo e il 1° aprile. Inoltre, l'approvazione del rendiconto di bilancio dell'anno passato.

FAMIGLIA CRISTIANA
I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI

Giovedì 30 aprile in tutte le edicole!

Ampia intervista al vescovo Derio

Prenotare la rivista al più presto presso i propri edicolanti.

L'EMERGENZA NON È TERMINATA E NON SI ALLENTA L'ALLARME

Fase 2, con riserva e sperando in bene

Visite ai parenti, ma tenendo distanze

Ai Sindaci poteri (limitati) per chiudere parchi, ma fine dei protagonismi da "sceriffi"

Vi state chiedendo che cosa cambia con la Fase 2, cioè dal 4 maggio? Ve lo spieghiamo in sintesi: partiamo dagli "spostamenti": a differenza di prima, si possono andare a visitare i parenti e si può circolare all'interno della Regione. Visitare i parenti ma con mascherina, rispettando la distanza di un metro (quindi non ci si abbraccia, non ci si bacia, non ci si tiene la mano) e soprattutto evitandogli ormai famosi "assembramenti". Quindi, se per esempio voglio andare a trovare i nonni ci vado da solo, senza organizzare il pranzo di Pasqua in ritardo con zii e cugini.

Spostarsi in un'altra Regione è permesso solo in caso di esigenza lavorativa, per motivi di salute e per il rientro a domicilio. Sappiamo che ci sono cercenaschesi rimasti fuori Regione: possono rientrare.

Apertura dei parchi. È possibile recarsi nei parchi e nei giardini pubblici, sempre con mascherina, guanti, e rispettando la distanza di un metro. Questo vuol dire, per esempio, che si possono portare i bimbi al parco giochi. Tuttavia, se non c'è il rispetto delle

precauzioni, il sindaco può richiudere il parco giochi.

Attività fisica. Ci si può allenare, individualmente, allontanandosi da casa e non più all'interno dei 200 metri. Oppure si può correre e fare sport in coppia ma mantenendo la distanza di un metro, sempre con mascherina e guanti. Uno sportivo iscritto ad una federazione può riprendere ad allenarsi, con le dovute precauzioni e le indicazioni fornite dalle rispettive federazioni sportive.

Le palestre, invece, rimangono chiuse fino a giugno. **Funerali e celebrazioni religiose.** Si può partecipare ai funerali ma al massimo in 15 persone, in sostanza i parenti più stretti, con mascherine, guanti, e distanza di sicurezza. **La messa domenicale** non è ancora permessa, proseguirà via rete con le indicazioni di Don Roberto.

Bar e ristoranti. La novità riguarda la possibilità dell'asporto, quindi non soltanto del domicilio. Il Presidente Conte ha parlato chiaro, "questo non vuol dire creare assembramenti", sempre loro, ciò significa che si può andare nei bar e ristoranti a ritirare le

ordinazioni ma creando una fila con la distanza di un metro e dotati di mascherina e guanti.

I parrucchieri e gli estetisti aprono dal 1° giugno.

I congiunti. Se leggendo il Decreto, vi siete chiesti chi sono i congiunti, ecco la risposta: s'intendono per i prossimi congiunti gli ascendenti, i discendenti (genitori, nonni, nipoti), il coniuge, la parte di un'unione civile tra persone dello stesso sesso, i fratelli, le sorelle, gli affini dello stesso grado, gli zii e nipoti. Attenzione però, la Cassazione Penale (46351/2014) definisce come prossimo congiunto "quando siamo in presenza di un legame affettivo saldo e duraturo, a prescindere da rapporti di parentela o affinità giuridicamente rilevanti come tali". Quindi anche i fidanzati.

Leggendo avrete notato che siamo stati ripetitivi nello scrivere di mantenere le distanze, di indossare i guanti e le mascherine. Oltre ad essere legge, rispettare le precauzioni è importante, perché se la curva dei contagi risale, si ritorna alla fase 1.

fr

DOBBIAMO ABITUARCI A FARE I CONTI CON IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La siccità al momento non lascia tregua

I giorni di pioggia passati non bastano a rigenerare le falde acquifere e i fiumi in siccità da mesi. Gli scenari elaborati dall'IPCC, il foro scientifico dell'Onu sul cambiamento climatico, e da studi indipendenti italiani ci dicono che in pianura padana pioverà sempre meno ma con più intensità. Questo è un effetto dell'emergenza climatica che sta avvenendo nella nostra epoca. Ogni anno rischiamo mesi di siccità con intervalli di alluvioni.

Ecco una serie di consigli per non impoverire ulteriormente le nostre falde e i nostri fiumi: raccogliamo l'acqua piovana e usiamola per bagnare il giardino o lavare la macchina, è gratis. Applichiamo dei riduttori di flusso ai rubinetti di casa, risparmieremo 4.000 litri di acqua ogni anno. Preferiamo la doccia anziché il bagno e teniamo aperta l'acqua solo per il tempo necessario. Se abbiamo una lavastoviglie (preferibile A+) non

sciacquiamo i piatti nel lavandino, ci pensa l'elettrodomestico a lavare, ma se proprio non possiamo farne a meno, usiamo l'acqua di cottura della pasta, utile anche per lavare la frutta e la verdura.

Installiamo lo sciacquone a due tasti, possiamo risparmiare fino a 100 litri al giorno premendo i tasti a seconda delle esigenze. Infine, bagnamo le piante alla sera.

fr

COME FARE LA SPESA

CONSEGNE A DOMICILIO

Ci auguriamo che questo sia l'ultimo numero del giornale in cui pubblichiamo l'elenco degli esercizi commerciali che effettuano consegne a domicilio. Con un invito: finita l'emergenza non dimentichiamoci di chi ha offerto servizi alle fasce più deboli. Aiutiamo i nostri commercianti a ripartire.

PANE, PASTICCERIA E ALIMENTARI

Panetteria Davide, piazza XXIV marzo, 1 - telefono 011 980 9547

Panetteria Dolce Forno, via Umberto I, 1 - telefono 011 980 9495

Alte Farine Cernaschesi, via Martiri della Libertà, 10 - telefono 334 195 3789

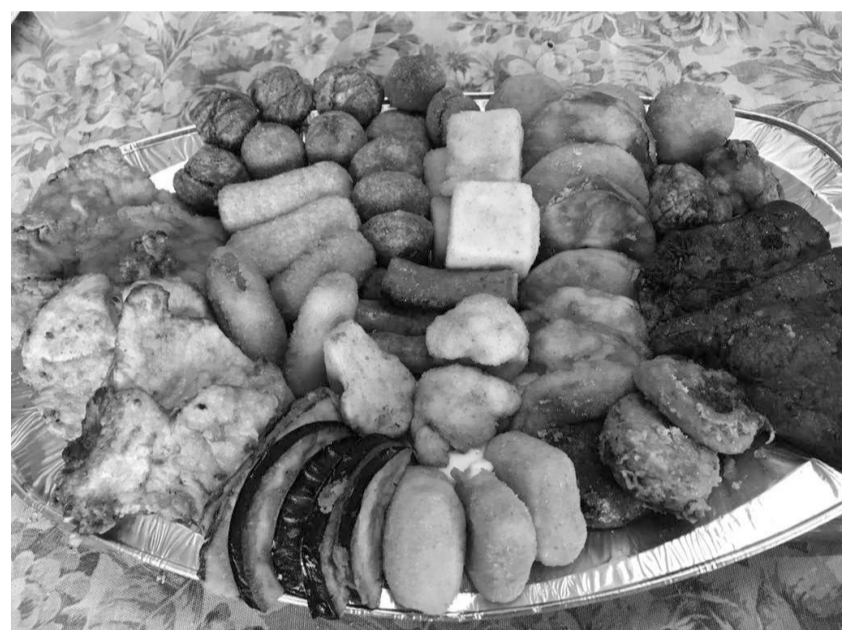
CIBO PER ANIMALI E BOMBOLE GAS

Appendino Legnami, Via Carignano 8 - telefono 011 980 1701

SUPERMERCATO - Il Mio Gigante, via Bosca 22, Vigone - 011 980 2044

GELATERIA - Il Campanile, via XX Settembre, consegna a domicilio sia vaschette di gelato da 500 o 1000 grammi, sia torte semifredde e croissant. Telefono (questa volta corretto e ci scusiamo con voi) 339.7557634

RISTORANTE CENTRO - I piatti che hanno reso celebre il Centro di Cercenasco possono essere prenotati e vi verranno consegnati a domicilio. Sabato e domenica. Come sempre, non mancherà il fritto misto.



MENÙ DI VENERDÌ 1 MAGGIO e DOMENICA 3 MAGGIO

Potete contattarci per prenotare il vostro ordine e definire insieme la fascia oraria della consegna. 011.9809247 - 392.3737253

Antipasti:

Tris: Lonza alla Monferrina,

Insalata di Formaggio Sedano e Noci e Insalata Russa **9 euro**

Insalata di Mare **8 euro**

Primo:

Agnolotti della Casa all'Imperiale **8 euro**

Secondi:

Gran Fritto Misto alla Piemontese **17 euro**

Frittura di Calamari e Gamberi **14 euro**

Dessert:

Mousse al Cioccolato **4 euro**

Torta all' Amaretto **4 euro**

Consegna gratuita a Cercenasco e Vigone

Tutto verrà preparato e consegnato nel massimo della sicurezza per noi e per voi che lo riceverete.

PIZZERIA - Il Cavallo Rosso "apre" il forno per consegnare pizze a domicilio a partire dalle ore 18,30: telefoni 011.980.92.58 - 349.80.10.960

TRATTORIA - La Cucina Piemontese di Via Umberto I, 15 a Vigone effettua consegne a domicilio a Cercenasco per sabato sera, domenica a pranzo e cena, solo su prenotazione telefonando a uno di questi numeri 011.9809968 - 380.3264631 - 380.7102328.

MACELLERIA - Domenico Dellacroce non effettua consegna a domicilio, ma prende prenotazioni telefoniche al numero 011.980.91.18

UNIEURO - PAMPIÙ - È possibile recarsi presso Pampìu a Vigone per acquisti urgenti. Conviene telefonare al numero 011.980.22.50.

FARMACIA E RICETTE - Non è purtroppo attrezzata per effettuare consegne a domicilio, ma nei casi di necessità comprovata, provvede la Croce Rossa al ritiro e alla consegna. Questi i numeri utili: dottoressa Badino 339.77.57.772; dottor Gambuzza 335.62.26.555; Farmacia di Cercenasco 011.980.10.98; Croce Rossa di Vigone 011.980.17.77.

ABBIGLIAMENTO BAMBINI, SCARPE E PANTOFOLE - Laura Biasibetti 327.9353179

INTIMO E PIGIAMI - Barbara Rosso - 338.7743955.

MERCATO DI VIGONE - Il mercato di Vigone del giovedì resta aperto e accessibile agli abitanti di Cercenasco. Obbligo di autocertificazione e mascherina.



Chiama o manda whatsapp al 340 45 12 008

CONSIGLI ED INDICAZIONI (Gratuite)

**Per L'IGIENIZZAZIONE E LA TUTELA DELLA PERSONA
per CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS**

**apparecchiature, dispositivi di protezione individuale validi per
Farmacie, Centri Estetici, Parrucchieri, Studi Medici, Negozi,
Uffici e Sale Meeting, Capannoni e Magazzini Industriali**

